

23 Novembre a Borgo San Lorenzo in difesa della sanità pubblica e della sua qualità

scritto da Redazione

Non Una di Meno Mugello organizza con il Comitato in Difesa dell'Ospedale del Mugello e della Sanità Pubblica Territoriale la manifestazione **"In difesa della sanità pubblica e della sua qualità"** del 23 Novembre a Borgo San Lorenzo alle ore 16,00, con concentramento davanti all'ospedale

Verso il 25 Novembre

Giornata internazionale contro la violenza maschile sulle donne e di genere

Non Una di Meno chiama la marea in piazza, quest'anno in due città: Roma e Messina

La rabbia sale contro la violenza che evidentemente non è un fenomeno emergenziale, ma strutturale e in continuo aumento, in più campi. Dall'inizio dell'anno sono stati registrati più di 80 casi di femminicidi e transicidi, a cui si aggiungono, di quelli noti, almeno 12 tentati femminicidi e numerose aggressioni omolesbobitransfobiche e razziste.

Oltre alla violenza domestica, negli ultimi mesi si sono susseguiti diversi casi di violenze sessuali che sono state narrate dai media con toni e linguaggi che spettacolarizzano e colpevolizzano costantemente chi la violenza la subisce, per non parlare delle molestie sul posto di lavoro, che sono spesso sottovalutate.

Il governo ha prodotto un'opposizione a questi fenomeni solo formale, strumentalizzando gli stupri di Palermo e Caivano e militarizzando il linguaggio e i territori considerati "problematici", invece di eliminare povertà e degrado sociale. Lo stesso governo che ha portato avanti un attacco spietato alle famiglie omogenitoriali, ai percorsi di affermazione di genere e più in generale alle esistenze delle persone LGBTQIA+ per cui l'Italia, ancora oggi, non garantisce diritti e tutele minime.



Ma la violenza si perpetua anche con la chiusura dei servizi e questo purtroppo è diventato strutturale, anche nel nostro territorio.

I consultori sono chiusi o depauperati e comunque non riescono a rispondere alle esigenze delle persone (vedi ad esempio il consultorio giovani), così come l'oncologia chirurgica dell'apparato femminile, che è stata totalmente centralizzata a Firenze.

Anche per questo abbiamo deciso di organizzare, insieme al Comitato in difesa dell'ospedale del Mugello e della sanità pubblica territoriale, questa manifestazione, in difesa di servizi sanitari pubblici di qualità.

Nel Mugello abbiamo perso o sono state ridotte molte specialistiche: urologia, ginecologia oncologica, chirurgia della mammella oncologica, parte dell'offerta delle cure oncologiche, dell'audiologia, dell'oculistica e dell'ortopedia. Questo costringe le persone a fare anche più di 70 km per una prestazione sanitaria, o a rinunciare talvolta alle cure (anche a causa dei ticket), o a rivolgersi al privato (se se lo possono permettere).

Sembra che si utilizzino le liste di attesa per convenzionare o esternalizzare i servizi, rendendo il pubblico sempre più povero e incapace di rispondere ai bisogni dei cittadini.

Non ci sono ad oggi assunzioni sufficienti per garantire i servizi (vedi ad esempio la neuropsichiatria infantile).

Si continua con contratti a gettone o in somministrazione (tutte modalità che non assicurano la strutturazione di un servizio), perpetuando le politiche di convenzione, di esternalizzazione e razionalizzazione: tutte politiche sanitarie che stanno portando piano piano all'impoverimento del nostro Sistema Sanitario Pubblico!

Ma è l'ora di dire BASTA!

Questa politica non è casuale, ma possiamo definirla come una violenza patriarcale fatta di potere, di paura, di divisione, che sta distruggendo tutto lo stato sociale e che in questo caso tocca un aspetto fondamentale della nostra vita: la nostra salute.

A livello governativo si sono diminuite le tasse ai grandi redditi, contravvenendo alla norma costituzionale di solidarietà su chi più ha, più contribuisce, ma a quale pro?

Rinunciare alla sanità pubblica? Andare verso un sistema mutualistico?

Si continua a parlare di numeri, di eccellenze, ma nel nostro territorio le eccellenze ce le stanno togliendo, una ad una!

Nel nostro ospedale, inoltre, dopo anni di promesse non sono ancora partiti i lavori di adeguamento sismico.

NON POSSIAMO PIÙ STARE IN SILENZIO!

DOBBIAMO AGIRE!

Non possiamo permetterci l'immobilità e dobbiamo organizzarci. Per questo vi invitiamo alla MANIFESTAZIONE di GIOVEDÌ 23 NOVEMBRE 2023 alle ore 16,00, con concentramento davanti all'ospedale di Borgo San Lorenzo.

Per dire NO alla violenza patriarcale,

dettata dalle leggi del profitto e del capitale sui servizi sanitari

Non Una di Meno Mugello

